



► VENEZIA

FESTEGGIAMENTI "7 MARI" IN ONORE DI SALVATORE TODARO

Chioggia, 2 settembre 2023

I festeggiamenti denominati "7 Mari", in onore di Salvatore Todaro, si sono protratti per tre giorni. Nella città di Chioggia giunse da bambino; a lui sono già dedicate una scuola ed una piazza. Con il favore della marea, il sommergibile Romeo Romei è giunto nel porto accolto da grande emozione ed orgoglio dei residenti. Nel pomeriggio, il Delegato provinciale, Emanuela Belladonna, ha preso parte al ristretto incontro presso la capitaneria di porto in presenza delle autorità militari: il Comandante di Vascello Minuto, il Capitano di Corvetta Ancora ed il Comandante della capitaneria di porto Capitano di Fregata Riccobene.

Nella chiesa di S. Martino, frequentata dal Todaro, in località Sottomarina è stata celebrata una S. Messa di suffragio a cui ha partecipato l'Ammiraglio di Divisione A. Petroni, Comandante di studi militari marittimi e del presidio Marina Militare di Venezia. In Piazza S. Todaro è stata poi deposta una corona d'alloro in presenza delle autorità militari e delle associazioni d'arma.

L'evento si è concluso presso palazzo Grassi ove si è svolta una tavola rotonda a cui hanno partecipato oltre alle autorità militari già citate anche il produttore del film "Il Comandante" P. Verga, film dedicato a S. Todaro ed in concorso al festival del cinema di Venezia e lo scrittore G. Bianchi.



G. Bianchi ha scritto più libri sul Todaro e su altri personaggi eroici della seconda guerra mondiale, con il chiaro intento di mantenere in vita le loro gesta; generosamente ha posto una commovente dedica, in uno dei suoi libri, al Delegato di Venezia. Questo Eroe dalla personalità eclettica, militare coraggioso, sempre attento alla ciurma e dalla profonda umanità mirava al ferro e non ai nemici!

CONFERENZA SULLA CONTESSA DI CASTIGLIONE

Ottobre 2023

La Prof.ssa Sabrina Tortato, ha esposto una curata e sottile analisi su una delle figure femminili più enigmatiche della storia: "La Contessa di Castiglione, analisi storica e del costume tra fascino e potere".

Nella stessa occasione, il Delegato Emanuela Belladonna, ha consegnato alla Guardia Fabrizio Vigna, gli attestati di Guardia scelta e di Merito di Servizio.

► VERBANO-CUSIO-OSSOLA

"UNA DINASTIA DI ALPINISTI. CASA SAVOIA E LA MONTAGNA"

Stresa, 30 giugno 2023

Nell'anno di due importanti ricorrenze che associano Casa Savoia alla storia dell'alpinismo, il 90° della morte del Duca degli Abruzzi Luigi Amedeo di Savoia-Aosta e il 130° dall'ascensione della Regina Margherita a Punta Gnifetti (4554 m), la

Delegazione ha organizzato una conferenza volta ad approfondire il tema. L'evento, patrocinato dalla Presidenza dell'Istituto, dall'Ispettorato del Piemonte, dalla Città di Stresa, dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano, dalla Sezione C.A.I. di Stresa e dal Gruppo "Croce Bianca", si

è svolto presso la Villa Ducale, dove la Regina Margherita crebbe insieme al fratello e alla madre Elisabetta. Ospite d'onore è stato Sua Altezza Reale il Principe Aimone di Savoia, Duca d'Aosta.

Il Principe è stato accolto sul Lago Maggiore dagli Ispettori Renato Con-



zon e Giovanni Seia, dal Delegato Carlo Fedeli e dalle oltre cento persone che hanno gremito la sala e il cortile esterno della Villa.

Presente, oltre alle locali autorità civili, militari e religiose, anche il Laboratorio Nazionale dell'Istituto.

Nell'introdurre l'argomento, il Principe Aimone ha proposto un efficace excursus sulle più remote vicende della Dinastia Sabauda che la videro nascere proprio nella regione alpina della Savoia.

Volendo ricordare il celebre ed eroico prozio Luigi Amedeo, Duca degli Abruzzi, Aimone, che è stato come lui Ufficiale della Marina Militare Italiana, ne ha seguito le orme nel 2000 raggiungendo il Polo Nord insieme a suo padre Amedeo.

A parlare dei "Savoia sulle montagne", dedicando particolare attenzione all'epoca medievale, è stato il professor Enrico Rizzi.

Il cavalier Alessandro Mella ha invece evidenziato il profondo legame tra la Dinastia e la vetta valsusina del Rocciamelone (3538 m).

La parola è poi passata al giornalista e alpinista Teresio Valsesia che ha deliziato la platea con aneddoti sugli albori dell'alpinismo e sulla co-



struzione della Capanna, inaugurata nel 1893, dedicata alla Regina Margherita.

Della passione della Regina per la montagna e dell'importante apporto dato dalle donne all'alpinismo ha invece parlato la giornalista ed ex azzurra di sci Maria Roberta "Beba" Schranz. Ad approfondire la biografia e le imprese del Duca degli Abruzzi è stato il capitano degli alpini e Guardia d'Onore Giulio Tatonni. Ha concluso, parlando dell'amore per la montagna dell'allora Principessa di Piemonte Maria José, la sorella della Croce Rossa Italiana e Guardia d'Onore Veronica Grillo.

Al termine degli interventi, la Guar-

dia d'Onore Riccardo Moia ha voluto omaggiare il Principe Aimone e i relatori con il dolce tipico "le Margheritine di Stresa" che fu creato da un pasticciere del luogo, Pietro Antonio Bolongaro, nel 1857 in occasione della prima Comunione dell'allora Principessa Margherita.

Al termine della conferenza, che ha riscosso un buon successo e raccolto il vivo interesse dei presenti, i Padri Rosminiani, che presso Villa Ducale hanno impiantato il Centro Internazionale di Studi Rosminiani, si sono offerti di accompagnare il Principe presso le stanze in cui dimorò insieme ai figli la Duchessa di Genova vedova.